

# MARIO ADINOLFI PRESENTA A PESCARA “VOGLIO LA MAMMA”,

**I #figli non si pagano, per una #moratoria Onu contro l'utero in affitto.**

*Il giornalista e politico romano, fondatore e direttore responsabile del quotidiano La Croce, sarà a Pescara domenica 12 aprile per presentare la richiesta di **#moratoria Onu contro l'utero in affitto** e il libro “Voglio la mamma”, in cui contesta quelli che secondo lui rappresentano i falsi miti di progresso.*

**Giovedì 9 aprile 2015 alle ore 10,30 presso la sede del Centro Servizi per il Volontariato di Pescara in via Venezia n°4**, si terrà la conferenza stampa di anticipazione della presentazione del libro “Voglio la mamma. Da sinistra, contro i falsi miti di progresso” di Mario Adinolfi, che avrà luogo domenica 12 aprile nella sala consiliare del Comune di Pescara con inizio alle ore 17,30.

Alla conferenza stampa di giovedì 9 aprile parteciperanno:

- Casto DI BONAVENTURA, vicepresidente del CSV di Pescara;
- Vincenzo D'INCECCO, consigliere comunale di Pescara;
- Marco PRESUTTI, consigliere comunale di Pescara;
- le associazioni di volontariato partner.

L'evento di domenica 12 aprile per la presentazione del libro “Voglio la mamma”, edito da Youcanprint nella collana di saggistica e pubblicato nel 2014, è **organizzato in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato di Pescara, l'associazione Stella del Mare, il Forum delle Associazioni Familiari dell'Abruzzo, l'associazione culturale San Benedetto, il Centro di Aiuto alla Vita e il Movimento per la Vita Abruzzo** e sarà l'occasione per approfondire le tematiche legate a quelli che per Mario Adinolfi rappresentano i “falsi miti di progresso” (aborto, eutanasia, matrimonio omosessuale, utero in affitto), oltre allo stato della moratoria Onu contro l'utero in affitto.

Giornalista e politico, nato a Roma nel 1971, Mario Adinolfi è fondatore e direttore responsabile del quotidiano *La Croce*, in edicola e online dal 13 gennaio 2015. In 122 pagine di “Voglio la mamma” Mario Adinolfi contesta i “falsi miti di progresso”, invitando la sinistra a stare dalla parte dei più deboli: “*Dei bambini che hanno diritto a una madre e a un padre e non a un **‘genitore 1 e genitore 2’**, dei bambini che non possono essere abortiti per partecipare a un **Grande Fratello** o*

*scambiati nell'utero per l'eterologa di qualche sciatto apprendista stregone, ma anche degli anziani malati che non possono essere eliminati con il **cloruro di potassio**, pensando che quella sia una frontiera della libertà, e della donna indiana o ucraina che non deve essere costretta a vendere la propria dignità di madre e il proprio figlio perché dei ricchi occidentali se li comprano. Insomma a difesa dei senza voce erigiamo il muro della nostra nuova resistenza*”, ha dichiarato Mario Adinolfi nel corso di recenti interviste.

L'autore di “Voglio la mamma” si batte contro la pillola abortiva, l'uso del preservativo e **la legge sul cognome materno**, definita «una boiata pazzesca»; combatte la propaganda transessuale, **l'eutanasia e la fecondazione assistita**; considera inoltre la stepchild adoption (la possibilità che, in una coppia omosessuale, un partner adotti i figli naturali dell'altro) una legalizzazione mascherata dell'utero in affitto.

Pescara, 08.04.15.